

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00039291

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario antropomorfo

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione Reliquiario di S. Isidoro

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Isidoro

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Santhià

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1750

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ argentatura/ doratura
MTC - Materia e tecnica	argento/ laminazione/ sbalzo/ cesellatura/ incisione
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento
MTC - Materia e tecnica	carta/ doratura
MTC - Materia e tecnica	ceralacca/ impressione
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	42
MISL - Larghezza	30
MISP - Profondità	9.5
MISV - Varie	Altezza piedistallo 16.5; larghezza piedistallo 27; profondità piedistallo 24
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Argentatura ossidata ed in alcuni punti consunta; il retro del piedistallo è leggermente scrostato.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il piedistallo è in pianta quadrata con lati centinati e appoggia su quattro piedini quadrangolari a mensola; la sua parte anteriore, rivestita in lamina d'argento sbalzato e cesellato, è arricchita con motivi a meandro, volute che salgono fino al piano mistilineo e modanato e racchiudono un campo reticolato con al centro la teca ovale contornata da perline, festone e nodo con alla base un motivo fitomorfo. Sui lati vengono ripetuti i motivi fitomorfi e reticolati però con la sola incisione e l'argentatura. Il santo è in piedi, in atteggiamento di estasi, vestito con abiti contadineschi, mantello annodato al collo, casacca, tunica, pantaloni arrotolati e corredato dai suoi attributi. Si accede alla reliquia dall'interno del piedistallo cavo e un tassello in legno, nastri di seta rosa incrociati e cinque sigilli in ceralacca rossa ne assicurano la chiusura. La piccola teca ovale con laminetta attorcigliata all'esterno appoggia su un fondo in legno dorato; al suo interno, racchiusa in una spirale in filo d'argento arricchito da due volutine in carta dorata è posta al centro la reliquia con il suo cartiglio.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (ISIDORO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: S. Isidoro. Abbigliamento. Oggetti: vanga; rastrello. Animali: buoi.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRP - Posizione	teca, su cartiglio
ISRI - Trascrizione	S. Isidori Ag
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di	

appartenenza	sigillo
STMQ - Qualificazione	religioso
STMI - Identificazione	Martiniana Carlo Filippa
STMU - Quantità	5
STMP - Posizione	sotto il piedistallo
STMD - Descrizione	Scudo scaccato, timbrato della corona di duca (?), della croce e del cappello Cardinalizio (15 nappe disposte 1, 2, 3, 4, 5 per parte).
NSC - Notizie storico-critiche	<p>In "Deliberazioni ed inventaro dell'am.ne provvisoria" (archivio Parrocchiale): "Reliquie... 3 la statua di S.t Isidoro d'argento con piedistallo con foglia d'argento, questa appartiene alla società degli agricoltori"; in "Inventario I Aprile 1812 della Chiesa Parrocchiale e Confraternita" si legge: "Reliquie che si espongono... 3 S.t Isidoro", ed infine nell'inventario "Sacre Reliquie che si conservano nella Parrocchiale e nelle chiese del territorio di Santhià", redatto nella prima metà del XX secolo: "C - Reliquie riposte in reparti dell'armadio sovrastante il banco ove vestono i Sacerdoti in Sacrestia./ a) Reparto sinistro foderato in seta rossa. (...) 25° Ex oss. S. Isidori Agric., in teca riposta in base alla statua; sigilli intatti; alt. cm. 50; lamina facciale d'argento - Manca decreto di autentica". Nell'Archivio Parrocchiale non si conserva in effetti il decreto di autentica per questa reliquia, ma il reliquiario presenta, sotto il piedistallo, cinque sigilli (uguali) appartenenti molto probabilmente a "Carolus Filippa ex. Nob. de Martiniana Card. 1779-1802" (cfr. R. Orsenigo, "Vercelli Sacre", Como 1909, p. 413) che potrebbero quindi essere stati apposti in occasione di una revisione delle reliquie. Il culto di S. Isidoro l'Agricoltore, protettore della Congregazione dei Bovari o Bifolchi e dei Lavoranti di Campagna era particolarmente sentito a Santhià, infatti fino a "sessanta - settanta anni fa, la solennizzazione della festa, che si celebrava il 15 maggio, consisteva ancora, oltre che nella celebrazione della messa comunitaria solenne, in un'inconsueta funzione chiamata "La Benedizione delle canne di S. Isidoro", seguita dalla sfilata per le vie del paese dei bovari e lavoranti di campagna, ognuno con la sua canna benedetta sulle spalle. Le "Canne" in questione, ora reperibili forse solo nei musei delle varie civiltà contadine, sono quelle lunghissime canne di giunco terminanti con pungolo che servivano al bovaro per stimolare e dirigere i buoi o le vacche durante i lavori di campagna. Queste venivano acquistate e offerte dai Priori della festa e distribuite a tutti i partecipanti alla festa stessa (cfr. G. Aguzzi, "Santhià tra ricorso e storia", Santhià 1981, p. 220). Inoltre nella chiesa di S. Agata, nel 1801 "si aggiunse la sesta cappella dedicata a S. Isidoro per iniziativa degli agricoltori del paese. Essa era la prima a sinistra della chiesa appena entrando, di fronte, dice la concessione della sua creazione "a quella del Suffragio e delle Anime del Purgatorio". La cappella di S. Isidoro rimase di patronato comune tra i proprietari terrieri di S. Bovo, i contadini e i massari di S. Isidoro e della Compagnia di S. Antonio Abate" (cfr. G. Aguzzi, "Santhià tra ricorso e storia", Santhià 1981, p. 144). Purtroppo del reliquiario in esame, stilisticamente collocabile nella seconda metà del XVIII secolo e di fattura accurata, non si sa nulla, tranne che nel 1806 si trovava già nella chiesa di S. Agata.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS TO 49711

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo deliberazione

FNTD - Data 1806

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTD - Data 1812

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTA - Autore Cavallino Albino, canonico prevosto

FNTD - Data sec. XX

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Orsenigo R.

BIBD - Anno di edizione 1909

BIBN - V., pp., nn. p. 413

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Aguzzi A.

BIBD - Anno di edizione 1981

BIBN - V., pp., nn. pp. 144, 220

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data 1986

CMPN - Nome Reposi N.

FUR - Funzionario responsabile Astrua P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2006

RVMN - Nome ARTPAST/ Bombino S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2006

AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)